

COMUNE LUINO/RICEVUTO
10 FEB '20 10:46

SEF

Al Signor Sindaco Andrea Pellicini

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Davide Cataldo

COMUNE DI LUINO
PROVINCIA DI VARESE
10 FEB. 2020
PROT. N° 3976
2 Classe 6 Fasc.

Ai Signori componenti del Consiglio Comunale

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERA DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MATERIA DI CONTRASTO ALL' ODIO, RAZZISMO E
XENOFobia, OPERAZIONE #incomunesenzaodio**

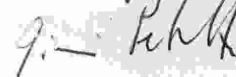
Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Comunale sul funzionamento e
l'organizzazione del Consiglio Comunale, i consiglieri comunali Enrica
Nogara e Giovanni Petrotta del Gruppo Consiliare "L'Altra Luino" presentano
la seguente proposta affinché sia inserita nell'ordine del giorno del prossimo
Consiglio Comunale.

Luino, 10 febbraio 2020

Enrica Nogara



Giovanni Petrotta



Al Signor Sindaco Andrea Pizzini

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Giovane Camera

Al Signor Sindaco del Comune di Comuna

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERA DI INTERESSE PUBBLICO
COMUNE DI MATERIA DI CONTRASTO ALL'USO, RILASCIATO E
XENOFONIA OPERAZIONE RINNOVAMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Comunale sul Rinnovo
dell'Amministrazione Comunale, si consiglia al Signor
Sindaco di deliberare la presente Delibera: Alla Camera
la quale deliberazione è stata approvata nel giorno del
Consiglio Comunale.

Giuseppe Pizzini

Giuseppe Pizzini

Giuseppe Pizzini

**PROPOSTA DI
DELIBERA DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Consiglio Comunale di LUINO,

consapevole che il contrasto al razzismo e alla xenofobia rappresentano una parte importante nell'attuazione dei diritti umani e che la tolleranza e il rispetto per la dignità della persona costituiscono le fondamenta di ogni società civile, democratica e pluralista;

RILEVATO CHE

- l'art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana *"riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità"*, e che pone in correlazione con la richiesta da parte della stessa Repubblica dell'*"adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"* e che, più generalmente, prende nome, all'interno del nostro ordinamento costituzionale, di principio solidarista; il quale assume un carattere funzionale e fondamento etico dell'intera architettura repubblicana;
- l'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana ribadisce che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"* e che *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;
- i principi ora richiamati costituiscono il fondamento dell'ordinamento repubblicano italiano, esempio di democrazia sociale;
- il razzismo e la xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea, come già espresso nella Carta Europea dei Diritti dell'Uomo (CDFUE, nota anche come Trattato di Nizza). Il medesimo principio è recepito e

inglobato all'art. 6, comma 1 del TUE (Trattato di Lisbona), Carta in cui si fa espressa menzione all' "*hate speech*" (incitamento all'odio);

- la Commissione Europea, con la Decisione quadro del 15 marzo 2019, impone che gli Stati Membri devono garantire la sanzione penale di ogni discorso di incitamento all'odio intenzionale e diretto contro un gruppo di persone o contro un singolo membro, con riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatto con qualsiasi mezzo d'istigazione pubblica;
- in Germania, in Francia e in paesi dell'Est europeo è già elevato l'allarme in relazione a episodi di antisemitismo e manifestazioni di neonazismo;
- all'interno dell'Unione Europea sono presenti tendenze illiberali che pongono in discussione la separazione fra i poteri degli Stati, le libertà individuali e collettive, in aperto contrasto alle garanzie democratiche poste a fondamento della stessa Unione.
- nel nostro Paese, la legge n.149 del 16 giugno 2016 (la quale sanziona il negazionismo della Shoah) rappresenta una risposta significativa a un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative, ma è comunque insufficiente in quanto non risultano oggi sanzionati i discorsi pubblici di odio;
- nell'era digitale, Internet è diventato il mezzo principale con il quale viene diffuso l'incitamento all'odio;
- l'uso distorto dei mezzi di comunicazione si riscontra anche a livello istituzionale e politico, nel concorso alla diffusione di messaggi dal contenuto discriminatorio e di matrice xenofoba o razzista.

CONSIDERATO CHE

- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che promuove l'istituzione di una Commissione monocamerale in tema di "*hate speech*", la quale, tra le varie funzioni, si occuperà di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo rispetto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;

- l'istituzione di tale Commissione costituisce un segnale di moralità e di attenzione democratica in relazione a fenomeni che rischiano di degenerare; esprime, inoltre, la volontà di affermare la necessità di difendere i valori e i diritti delle persone secondo giustizia;
- favorirà il riconoscimento di specifici reati, l'identificazione degli autori di contenuti illegali, l'oscuramento di tali contenuti, stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di informazioni nell'ambito della cooperazione internazionale.

Il Consiglio Comunale

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a sostenere il percorso di istituzione, presso il Senato della Repubblica, della Commissione ora richiamata, con adeguate iniziative di comunicazione dei risultati del suo lavoro e fornendo, laddove necessario, elementi utili al lavoro della stessa Commissione, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale,
- a coltivare la memoria dell'antifascismo e della lotta contro tutti i totalitarismi, dei crimini compiuti nelle guerre coloniali, delle leggi razziali, della persecuzione degli ebrei e dalla Shoah, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria della Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea e l'educazione alla cittadinanza nelle scuole;
- a creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro il razzismo e la xenofobia e contro le discriminazioni di ogni sorta, in collaborazione con le diverse comunità presenti sul territorio, anche con lo scopo di promuovere e condividere le regole di cittadinanza;
- a sollecitare il Parlamento affinché intervenga in materia di contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;
- a sollecitare le Istituzioni preposte all'impegno alla vigilanza preventiva affinché applichino, nel modo più rigoroso, le misure previste dalla legislazione vigente;
- ad aderire alla "Rete dei comuni per la memoria, contro l'odio e il razzismo".

